

ILCONSIGLIO FEDERALE

- VISTO** che, ai sensi dell'art.14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale, presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA/APPa con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative e omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula e attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti di indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;
- CONSIDERATO** che, all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, è emersa la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia delle attività di diffusione delle informazioni ambientali;
- VISTA** la risoluzione adottata da questo Consiglio nella seduta del 19/3/2010 con la quale ha approvato il Piano triennale delle attività interagenziali 2010-2012, di cui fa parte l'Area di attività A – Armonizzazione dei metodi di analisi, campionamento e misura coordinata da ISPRA Maria Belli comprendente la Linea di attività A.6 con la Priorità 2010 n. A.6 Metodi Biologici coordinata da ISPRA Stefania Balzamo e da ARPA Lombardia Fabio Buzzi.
- VISTO** il documento "Metodi biologici per le acque superficiali interne", allegato alla presente delibera di cui fa parte integrante;
- VISTA** la relazione di accompagnamento del documento predisposta dal Comitato Tecnico Permanente in data 26 novembre 2013 contenente l'indicazione di adottare il manuale in oggetto come direttiva;

VISTO

l'articolo 7, comma 1 del proprio Regolamento di funzionamento;

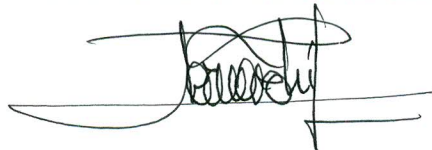
adotta la seguente

DIRETTIVA

1. Il Consiglio federale approva il manuale "Metodi biologici per le acque superficiali interne", che è parte integrante della presente delibera. Su proposta del CTP, dal manuale sarà al momento escluso il protocollo di campionamento della fauna ittica dei laghi italiani che ha necessità di ulteriori approfondimenti da parte del gruppo di lavoro interagenziale.
2. Le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente recepiscono la direttiva nei propri ordinamenti, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della medesima (art. 7 del documento "Funzionamento del Consiglio federale" approvato in data 29/7/2013), se necessario adeguandone i contenuti, ove possibile, alla specifica normativa regionale e fatte salve procedure già previste con la medesima.

Roma, 27 novembre 2013

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis



**Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente
Programma triennale 2010-2012**

Nota di sintesi

Manuale “Metodi Biologici per le acque superficiali interne”

**AREA ATTIVITÀ A
ARMONIZZAZIONE METODI DI ANALISI, CAMPIONAMENTO E MISURA**

Linea Attività A-6

GdL Metodi Biologici per la Direttiva 2000/60

Sommario. 1. Informazioni generali – 2. Sintetica descrizione del prodotto – 3. Processo di validazione nell’ambito del CTP: punti di forza e punti di debolezza del prodotto – 4. Elementi per il pronunciamento in sede di CTP e di ratifica in sede di Consiglio federale – 5. Proposta dello strumento formale per l’adozione del prodotto da parte del Cf – 6. Parere del GIV A – 7. Parere del CTP

1. Informazioni generali

La Direttiva 2000/60/CE, recepita a livello nazionale dal D.lgs 152/06, istituisce un quadro d’azione comunitaria in materia di tutela quali - quantitativa delle acque, finalizzata all’attuazione di una politica sostenibile dell’uso e della protezione di tutte le acque interne, le acque di transizione e le acque marino costiere.

Il Gruppo di Lavoro ha operato al fine della validazione dei metodi identificati dal DM260/10 e dell’armonizzazione delle procedure utilizzate dagli operatori delle ARPA/APPA nel monitoraggio biologico dei fiumi e dei laghi.

Il GdL è stato diviso in due sottogruppi:

- Fiumi (coordinatore Balzamo)
- Laghi (coordinatore Buzzi)

2. Sintetica descrizione del prodotto

Il prodotto integra e completa il manuale “Metodi Biologici per le acque: Parte I”, già pubblicato da ISPRA, sulla base delle esperienze acquisite negli ultimi anni dagli esperti delle diverse Istituzioni scientifiche e soprattutto del Sistema ISPRA/ARPA/APPA. Il nuovo prodotto realizzato sempre con la collaborazione degli esperti delle diverse Istituzioni scientifiche conterrà i singoli protocolli di campionamento rivisti dal GdL e validati da tutte le ARPA/APPA. I protocolli contenuti nel manuale sono:

FIUMI

- protocollo di campionamento e analisi delle diatomee bentoniche dei corsi d’acqua
- protocollo di campionamento e analisi delle macrofite dei corsi d’acqua guadabili
- protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d’acqua guadabili
- protocollo di campionamento e analisi della fauna ittica dei sistemi lotici guadabili

LAGHI

- protocollo di campionamento e analisi delle macrofite e diatomee bentoniche dei laghi e degli invasi
- protocollo di campionamento dei macroinvertebrati negli ambienti lacustri
- protocollo di campionamento della fauna ittica dei laghi italiani

- protocollo per il campionamento di fitoplancton in ambiente lacustre
- protocollo per il campionamento degli elementi di qualità fisico-chimica in ambiente lacustre

3. Processo di validazione nell'ambito del CTP: punti di forza e punti di debolezza del prodotto

I singoli protocolli sono stati rivisti da sottogruppi di ARPA/APPa e sono poi stati discussi e concordati con i singoli esperti individuati dal MATTM per i diversi metodi biologici. Successivamente, sono stati nuovamente discussi all'interno dell'intero GdL.

A conclusione di questo processo sono stati posti all'attenzione del CTP inserendoli nel sito <ftp.isprambiente.it> dove è stata creata una cartella per ogni ARPA/APPa per l'inserimento dei commenti.

Tutte le Agenzie hanno espresso parere favorevole sulla applicabilità dei protocolli. Hanno trasmesso commenti specifici le seguenti agenzie:

APPa Bolzano

ARPA Marche

ARPA FVG

ARPA Puglia

ARPAT

ARPA Valle d'Aosta

(v. la scheda allegata)

4. Elementi per il pronunciamento in sede di CTP e di ratifica in sede di Consiglio federale

Il manuale sarà adottato obbligatoriamente dalle APPa/APPa come riferimento per le attività di monitoraggio dei corsi d'acqua superficiali interni ai sensi del DM 260/210.

Il manuale sarà inviato al MATTM per la modifica del sopra citato DM 260/210 e sarà pubblicato sul sito web ISPRA.

5. Proposta dello strumento formale per l'adozione del prodotto da parte del Cf

Nell'allegato 1 è riportata la proposta dello strumento formale con cui il Cf adotterà il prodotto.

Il Coordinatore del Gdl



6. Parere del GIV A

A valle di approfondito dibattito sui contributi forniti dalle Agenzie in occasione del processo di validazione del prodotto nell'ambito del CTP, il GIV A ritiene che i punti di forza attribuiti al prodotto dalle Agenzie siano preponderanti rispetto a quelli di debolezza.

Sulla base di quanto indicato dal Gdl a mezzo di questa "Nota di sintesi", il GIV A propone che:

- il prodotto sia approvato dal Consiglio federale come direttiva;
- la diffusione del prodotto avvenga a mezzo sito internet di ISPRA.

Alla luce di quanto sopra, il GIV A approva il Manuale "Metodi Biologici per le acque superficiali interne" e lo trasmette al CTP per il prosieguo di competenza, congiuntamente alla proposta di delibera per adozione come direttiva.

Il Coordinatore del GIV A

7. Parere del CTP

In data 26 novembre 2013 il CTP ha espresso un parere generalmente favorevole riguardo ai protocolli per il monitoraggio dei fiumi e dei laghi. Il CTP ha però richiesto una revisione da parte del Gdl del protocollo di campionamento della fauna ittica dei laghi italiani per rendere il protocollo più fruibile da parte degli operatori. Il CTP ha, quindi, deciso di proporre al Consiglio federale l'adozione del Manuale "Metodi Biologici per le acque superficiali interne" con l'esclusione del protocollo relativo alla fauna ittica dei laghi.

Su richiesta di ARPA Lazio, si è deciso inoltre di ritardare la pubblicazione del manuale per permettere agli esperti dell'Agenzia di inviare i propri commenti.

Il Coordinatore del GIV A

PROSPETTO PARERI AGENZIE

ARPA/APPA che hanno trasmesso il loro parere	Applicabilità	Praticabilità	Punti di forza	Punti di debolezza	Parere complessivo
ARPA Bolzano					
ARPA Marche	Protocollo pesci Fiumi SI	SI			11 commenti che sono stati inseriti
ARPA FVG	Protocollo macroinvertebrati fiumi SI	SI			30 commenti alcuni dei quali sono accolti
ARPA Puglia	Protocollo macroinvertebrati fiumi SI	SI			1 commento = accolto
ARPA Puglia	Protocollo diatomee fiumi SI	SI			1 commento=accolto
ARPAT	Protocollo diatomee fiumi SI	SI			7 commenti di cui alcuni sono accolti
ARPAT	Protocollo pesci Fiumi SI	SI			Richieste 3 integrazioni
ARPAT	Protocollo macrofite Fiumi SI	SI			Sono richiesti esempi e disegni che non possono essere inseriti in un protocollo di norma tecnica
ARPA Valle d' Aosta	Protocollo pesci Fiumi SI	SI		Richiesta di maggiori dettagli, che però si potranno inserire in una pubblicazione ad hoc	Alcuni commenti sono inseriti altri troppo di dettaglio (quali esempi e disegni) non possono essere inseriti in un protocollo di norma tecnica
ARPA Valle d' Aosta	Protocollo macroinvertebrati fiumi SI	SI			4 commenti
ARPA Valle d' Aosta	Protocollo macrofite Fiumi	SI			1 commento di chiarificazione accolto e evidenziazione di refusi
ARPA Valle d' Aosta	Protocollo diatomee fiumi SI	SI			Pochi commenti quasi tutti accolti